

# Parma

**EVENTO** DA VENERDI' A DOMENICA TORNA NEL PARCO DI VILLA MALENCINI A CARIGNANO IL MERCATINO DI QUALITA'

## «De Gustibus», tutto pronto per il decimo anno

**Giulia Siena**

Il «De Gustibus», l'ormai celebre mercatino di qualità dedicato ai piaceri della tavola e della vita all'aria aperta, torna da venerdì 8 a domenica 10 maggio nel prestigioso parco di Villa Malenchini a Carignano.

La manifestazione che, giunta quest'anno alla sua decima edizione, continua a celebrare l'eccellenza italiana nelle sue tante sfaccettature. «Con l'edizione



Presentazione «De Gustibus» torna da venerdì a domenica.

2015 di De Gustibus vogliamo ripetere l'ormai collaudata formula degli anni scorsi, quella che ha portato a far diventare questo evento un grande appuntamento tra appassionati e la Food Valley - ha dichiarato Marta Tirelli, art director della manifestazione. Quest'anno, inoltre, De Gustibus non sarà solo food: ricco calendario di attività per adulti e bambini coinvolgerà i visitatori per tutto il giorno e per tutti i tre giorni della manifestazione.

Da venerdì a domenica i 15 ettari del parco ospiteranno stand con prodotti tipici selezionati e corner con le principali eccellenze del paniere agroalimentare italiano, area Street Food e spazio picnic, bistro di alta salumeria con la grande novità del prosciutto di Parma salato utilizzando sale di Comacchio, poi, angolo barbecue, gelateria, pizzeria e la trattoria del Portico. Torna, inoltre, «Un Calice di Cultura, degustazioni in villa», lo spazio de-

dicato al vino; altri percorsi degustativi curati da Ais Parma e Onav Piacenza. Domenica pomeriggio uno spicchio di Expo arriva a Parma e lo fa con il Panino da Re, un contest di cucina organizzato da InformaCibo, media sponsor della manifestazione, con il sostegno del consorzio del prosciutto di Parma; lo showcooking "sfida" tra una food blogger e Franco Francese, chef e pizzaiolo di Arte & Gusto. Una conferenza sull'olfatto e giochi interattivi legati ai profumi verranno organizzati nella giornata di domenica da Iscom Parma - Istituto di formazione promosso da Ascom. De Gustibus sarà anche l'occasione per divertirsi all'aria aperta grazie ad attività sportive e cul-

turali: domenica alle 9.30 spazio alla grande novità di quest'anno, ovvero la corsa non competitiva organizzata dal comitato provinciale dell'Aics di Parma, in cui gli appassionati potranno mettersi alla prova con un percorso di 7 chilometri oppure di 3,5 km: per informazioni ed iscrizioni telefonare allo 0521.235481 - info@aicparma.it - iscrizioni da venerdì pomeriggio a sabato alle 13. Infine, per celebrare i 750 anni dalla nascita di Dante Alighieri e il decennale di De Gustibus, sabato alle 20 verrà allestito lo spettacolo del rapsodo Farfarello, cantore della Divina Commedia. Giochi e creatività, poi, in Le Didis, il grande spazio interamente dedicato ai più piccoli. ♦

**SOLIDARIETÀ** IL DOCENTE E RELIGIOSO HA DESTINATO TUTTI I SUOI BENI PER REALIZZARE L'IDEA DI MARIO TOMMASINI

## Ecco la Fondazione Moroni: lavorerà sul progetto «Esperidi»

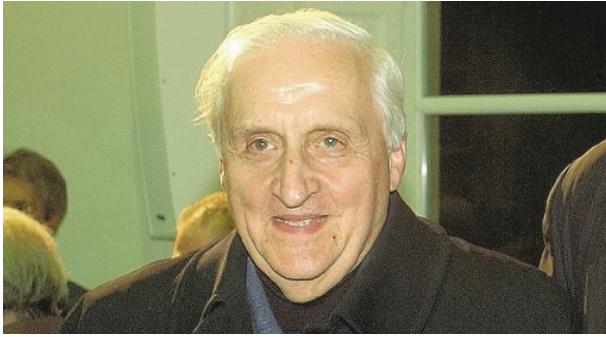
Saranno costruite residenze per giovani e anziani in un terreno di Felino

**Luca Molinari**

Il 18 agosto don Moroni, in memoria di don Antonio Moroni, scomparso il 18 agosto dello scorso anno a 89 anni.

Il fine principale di questa realtà è quello di curare la costruzione (a Felino) e la gestione di una residenza per anziani e giovani coppie, sulla scia del progetto «Esperidi» di Mario Tommasini. L'idea di fondo è di superare il concetto di casa di riposo tradizionalmente intesa, realizzando una rete di unità abitative indipendenti, dove possano coesistere anziani che vivono autonomamente in appartamento e giovani coppie che in cambio dell'alloggio offrano un servizio di «portineria sociale».

All'apertura del testamento pubblico di Moroni si è ufficializzata quella volontà che aveva più volte espresso, parlando con amici e colleghi: cioè destinare tutti i suoi beni ad una Fondazione che curasse la costruzione e la gestione di una residenza per anziani e giovani coppie, oltre alla promozione di iniziative di carattere socioculturale e religioso. «Questo idea di lasciare la casa e il terreno di Felino per uno scopo sociale, era già della madre» - spiegano i rappresentanti della neonata fondazione - Peppina Ceresini, che per questo motivo aveva rifiutato anche generosissime proposte di acquisto della pro-



Chi era don Antonio

Un religioso che era anche un accademico

**Canonico onorario della Cattedrale, originario di Felino, don Antonio Moroni era professore emerito di Biologia dell'università di Parma e uno dei padri dello scoutismo cattolico parmense.**

**Nel corso della sua lunga e prestigiosa carriera universitaria è stato membro dell'Accademia nazionale delle scienze, della New York National academy del-**

le scienze, oltre che autore di numerosissime pubblicazioni a tema scientifico. Ed era molto legato al nostro Appennino.

**La Fondazione che porta il suo nome si propone di custodire la memoria e gli scritti di Don Moroni: in particolare ci sono da gestire il suo vasto archivio relativo alla nascita della disciplina ecologica in Italia e la sua bi-**

blioteca privata, che la Fondazione intende aprire e mettere a disposizione di tutti. Essendo una onlus, è possibile devolvere il proprio 5 per 1000 a questo ente. Se qualcuno volesse avere maggiori informazioni sull'attività della Fondazione può mettersi in contatto tramite una email indirizzata a f.panini@tiscali.it o telefonando al 347 4647649. ♦ M.M.

prietà di via Corridoni, in pieno centro a Felino». Don Moroni ha portato avanti la volontà della madre e l'ha fatta propria. Un punto di svolta è avvenuto dall'incontro con Mario Tommasini: da lui ha conosciuto il progetto «Esperidi»: una forma concreta di solidarietà tra le generazioni. Dopo circa 8 mesi di lavoro da parte dell'esecutore testamentario di don Moroni, Francesco Panini, coadiuvato da professionisti come il notaio Bernardo Borri, il commercialista Alberto Zucchini, l'avvocato Alberto Valentini, nonché da tante persone amiche, si è compiuto un primo passo verso la realizzazione della volontà di «don Tonino».

Si è cioè ufficialmente costituita con atto pubblico la «Fondazione Vigilio, Peppina, Giuliano e Antonio Moroni onlus» a Felino, «proprio all'interno di quella proprietà - spiegano i rappresentanti - dove speriamo di poter svolgere una struttura per anziani, così fortemente voluta dai genitori di don Moroni. La lettura dell'atto pubblico di costituzione è stata data dal notaio Bernardo Borri». Il presidente è Mauro Moroni, cugino di don Antonio, e oltre a lui vi sono altri 8 soci fondatori: Roberto Spocchi (vice presidente), Francesco Panini (segretario), Andrea Galvani, Alberto Maccagni, Mario Giubellini, Corrado Cini, Luciana Moroni e Andrea Saccani. ♦

**BENEFICENZA** VENERDI' SERA AL TEATRO FARNESE UN EVENTO CHE VEDRA' SUONARE UN VIOLINO DI STRADIVARI

## Un concerto a favore dell'Hospice

Sul palco suoneranno Matteo Fedeli e l'orchestra concertante d'archi di Milano

**Maria Grazia Manghi**

«Uno Stradivari per l'Hospice» è il concerto evento che avrà come protagonisti nella suggestiva cornice del Teatro Farnese venerdì sera alle 21.15, un prezioso violino Antonio Stradivari Bazzini - De Vito del 1715 e il virtuosissimo di Matteo Fedeli, artista già apprezzato a Parma in occasione di uno spettacolo in Duomo.

Sul palco del Teatro all'interno della Pilotta ci sarà anche l'orchestra concertante d'archi di Milano diretta dal maestro Ivano Benaglia. Un'operazione che unisce arte e cultura alla solidarietà e, grazie al sostegno dell'azienda Coccinelle, di Fondazione Cariparma e della famiglia



Sabato nell'Aula dei filosofi

Un seminario sulle cure palliative

**La due giorni dedicata alle cure palliative si completerà sabato con un seminario organizzato dall'Associazione amici delle Piccole Figlie in collaborazione con l'Università di Parma.**

**L'incontro, a più voci, aperto alla cittadinanza si svolgerà nell'Aula dei Filosofi a partire dalle 9.30 e sarà moderato da Antonio Nouvenne. «Fiorito è il deserto» è il**

**titolo che evoca la molteplicità di iniziative che ruotano intorno all'impegno a favore delle cure palliative nel nostro territorio. Ne parleranno suor Erika Bucher, Luigi Montanari, Laura Campanello e don Simone Valerani. Agli interventi si alterneranno riproduzioni di pezzi di film e reading di brani. La voce recitante sarà di Stefania Maceri. ♦ m.m.**

Binacchi, realtà impegnate profondamente in progetti di charity, consentirà di devolvere interamente il ricavato della vendita dei biglietti, 35 euro il posto unico, all'Hospice delle Piccole Figlie.

«Lo spettacolo e il seminario dedicato alle cure palliative che si svolgerà nella giornata seguente hanno finalità di sensibilizzazione verso la cittadinanza rispetto all'attività dell'Hospice - ha spiegato Maria Adele Luppi, presidente dell'Associazione amici delle Piccole Figlie, che accoglie e affianca i malati e le famiglie - unitamente alla raccolta di fondi per sostenere il ripristino delle strutture e degli arredi danneggiati dall'alluvione». L'iniziativa del Farnese è sostenuta anche dall'amministrazione comunale con un patrocinio di cui si è fatta portavoce l'assessore alla Cultura Laura Maria Ferraris: «L'arte e la cultura possono essere strumento di conoscenza e informazione, di

necessarie per aprire alla conoscenza di temi delicati». Il territorio parmense, con i suoi 49 posti letto e la rete straordinaria di operatori dedicati si colloca al primo posto tra le realtà regionali: «Una risposta di altissimo livello per superare momenti di estrema difficoltà che richiedono empatia e competenza», ha sottolineato il dottor Ghisoni, medico all'ospedale di Fidenza. Tra i promotori dell'iniziativa anche il Lions Club Maria Luisa: «Cultura, divulgazione e tanta umanità sono le caratteristiche di questo evento - sono le parole della presidente Stefania Parenti - e sono anche il percorso su cui siamo impegnati da anni sul territorio». Il programma del concerto, di cui i maestri Fedeli e Benaglia hanno offerto un assaggio in occasione della conferenza di presentazione, sarà una carrellata di musiche di tutte le epoche e i luoghi, da Brahms fino a Astor Piazzolla. ♦

Ambienti dove ci si mette in gioco per intercettare i bisogni e offrire risorse e risposte. È ciò che racconta «La Parma... Bene!», programma che torna stasera dalle 20.05 circa, sul tg, su Tv Parma. La rubrica, realizzata in collaborazione con Forum Solidarietà, vuole portare a galla realtà di Parma finora poco conosciute. Si tratta dei «punti di comunità», luoghi creati nei quartieri dagli stessi cittadini per potenziare le dinamiche di quartiere, facilitare l'integrazione, combattere le solitudini, dare contatti a chi difficilmente potrebbe averli. Uno di questi si trova in via Puccini, dietro allo studio. Il progetto è nato due anni fa e sarà al centro della prima puntata. Si basa su un meccanismo semplice ma virtuoso. La scuola ha messo a disposizione del quartiere

**TRASMISSIONE** ALLE 20,05 SU TV PARMA

## «La Parma... Bene!», ritorna da questa sera

**Una vera e propria mappa dei punti di aggregazione della città, dei luoghi di incontro, riferimenti, contatto, voglia di stare insieme e condividere esperienze, di dare e ricevere.**

Ambienti dove ci si mette in gioco per intercettare i bisogni e offrire risorse e risposte. È ciò che racconta «La Parma... Bene!», programma che torna stasera dalle 20.05 circa, sul tg, su Tv Parma. La rubrica, realizzata in collaborazione con Forum Solidarietà, vuole portare a galla realtà di Parma finora poco conosciute. Si tratta dei «punti di comunità», luoghi creati nei quartieri dagli stessi cittadini per potenziare le dinamiche di quartiere, facilitare l'integrazione, combattere le solitudini, dare contatti a chi difficilmente potrebbe averli. Uno di questi si trova in via Puccini, dietro allo studio. Il progetto è nato due anni fa e sarà al centro della prima puntata. Si basa su un meccanismo semplice ma virtuoso. La scuola ha messo a disposizione del quartiere

un paio di stanze, alcune donne hanno dato vita ad una bottega del «fa da te»: chiunque può portare ad aggiustare gli indumenti in cambio di una piccola offerta, che le donne girano alla scuola per i progetti con i loro bambini. Non solo. All'esterno è stato creato un «ortogiardino»: gli uomini seminano, i nomi della zona preparano il terreno, chiunque può entrare nel parco per piantare e raccogliere in libertà. L'obiettivo è integrare bambini, ragazzi, genitori e residenti del quartiere, intercettare le solitudini e i disagi, affiancare le famiglie in difficoltà e sostenerle, creare nuove occasioni d'incarico. Saranno cinque le puntate del programma «La Parma... Bene!»: oltre a via Puccini, spazio all'esperienza unica dei «Fruttori» di via Picasso, al punto di comunità di via Olivieri (riferimento per il quartiere Pablo), al parco Bizzozero e al centro interculturale di via Bandini. Appuntamento ogni mercoledì sera, dalle 20.05 circa, dopo il tg, su Tv Parma. ♦ F.C.